

## LE MISURE REPRESSIVE IN ERUOPA

**1416:** Primo bando contro le comunità romanès in Europa: è un bando tedesco; saranno 48 in Germania fra il 1416 e il 1776.

**1449:** Cacciata forzata da Francoforte sul Meno (Germania).

**1471:** Primo decreto d'espulsione delle comunità romanès dalla Svizzera: l'Assemblea di Lucerna proibisce alle comunità romanès di rimanere nel territorio della Confederazione.

**1492:** Primo decreto d'espulsione dalla Spagna di “*ebrei, mori e gitani*” da parte dei Re Cattolici, Isabella di Castiglia e Ferdinando D'Aragona.

**1498:** Dieta di Augusta (Germania), Massimiliano I d'Asburgo decreta che “*chiunque può ammazzare e bruciare gli Zingari senza commettere reato*”.

**1499:** Con la “Prammatica di Medina del Campo”, i Re Cattolici impediscono la circolazione delle famiglie Calè, imponendo ai *Gitanos* di “*abbandonare la vita errante o di lasciare il Paese entro 60 giorni*”. I contravventori vengono puniti con 100 frustate e il taglio delle orecchie in caso di recidività (provvedimento riconfermato nel 1525, 1528, 1534, 1539, 1560 con pena la galera).

**1514:** In Svizzera si incoraggia la caccia alle famiglie romanès.

**1530:** In Inghilterra Enrico VIII ordina alle comunità romanès di lasciare il regno nel giro di sedici giorni, pena il carcere.

**1536:** In Danimarca iniziano a essere emanati una serie di provvedimenti che portano molti gruppi romanès ai lavori forzati.

**1539:** In Francia, Francesco I emana un decreto di espulsione che conferma il precedente, firmato da Luigi XI, che istituiva la pena di morte per tutti i gruppi romanès che girovagavano senza salvacondotto.

**1540:** L'Ordine dei Vescovi intima alle comunità romanès di lasciare il Belgio sotto minaccia della pena di morte.

**1554:** In Inghilterra i sovrani si scagliano contro i trasgressori dei precedenti bandi con la pena di morte permettendo a chiunque di confiscare i loro beni.

**1560:** In Svezia l'Arcivescovo Laurentius Petri proibisce il battesimo e la sepoltura alle famiglie romanès.

**1568:** Lo Stato Pontificio con Pio V bandisce le comunità romanès dai territori della Chiesa.

**1580:** In Germania, in Svizzera e in Olanda si organizzano battute di “*caccia allo zingaro*”.

**1585:** Il Governo portoghese deporta in Angola e in Brasile famiglie romanès.

**1633:** Proibizione in Spagna della lingua romanì, delle usanze e dell'abbigliamento tradizionale sotto pena della frusta, della galera e dell'esilio (provvedimento confermato nel 1673, 1686, 1692, 1695).

**1637:** In Svezia il re espelle le comunità romanès: chi veniva trovato nel Regno poteva essere ucciso senza processo.

**1646:** A Berna viene emanato il provvedimento che concede il diritto a chiunque di “*abbattere o liquidare personalmente con bastonate o con arma da fuoco*” gli Zingari o *Heidens*.

**1659:** Intere famiglie romanès vengono massacrate a Neudorf vicino a Dresda (Germania).

**1661:** Johann Georg II incoraggia in Germania la “*caccia allo zingaro*”.

**1665:** La Gran Bretagna deporta famiglie di *Romanichals* in Giamaica e nelle Barbados per farle lavorare nelle piantagioni.

**1682:** L'11 luglio Luigi XIV firma la “Dichiarazione del re contro gli zingari”, con cui colpisce tutte le famiglie romanès presenti nel Regno

**1687:** In Norvegia il re Cristiano V emana provvedimenti con cui le comunità romanès possono essere arrestate, i loro beni confiscati e i loro capi giustiziati.

**1710:** Condanna delle comunità romanès ai lavori forzati in Germania e per i recalcitranti condanna a morte.

**1715:** Famiglie romanès vengono deportate dalla Scozia in Virginia.

**1721:** In Germania l'Imperatore Carlo VI ordina lo sterminio di tutte le famiglie romanès: gli uomini vengono giustiziati, alle donne e ai bambini viene tagliato un orecchio.

**1724:** Il Governo francese deporta le comunità romanès in Martinica.

**1725:** Federico Guglielmo I condanna all'impiccagione tutti i membri delle famiglie romanès maggiori di diciotto anni sorpresi sul territorio prussiano.

**1749:** In Spagna il Governo esegue una grande retata delle famiglie Calè su istigazione del confessore del re: il Vescovo di Oviedo.

**1768:** L'Imperatrice d'Austria Maria Teresa obbliga le famiglie romanès alla sedentarizzazione forzata e ai lavori agricoli.

**1803:** In Francia Napoleone Bonaparte fa imprigionare molte famiglie romanès nella regione Basca.

Fonte: Spinelli S., “Rom, genti libere“, Milano, Dalai, 2012, pp. 85-98.